



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

“UNA CRISI PER CRESCERE”

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo territoriale di Treviso Maggiore

Data di invio

5 settembre 2024 ore 22.09

“UNA CRISI PER CRESCERE”

Il GT “Treviso Maggiore” riunito in Assemblea il 30/08 contribuisce al processo costituente con le seguenti osservazioni.

Prima di passare a contributi puntuali all’interno dei filoni tematici, vorremmo introdurre il ragionamento con alcune considerazioni di carattere generale.

Un nostro membro di 75 anni fa notare che “Non è più il futuro di una volta”... Con questa considerazione viene espresso il concetto che, le persone che negli anni 70-80 avevano circa 20 o 30 anni potevano immaginare il proprio futuro in un certo modo, potevano in un certo senso “stare tranquilli” e pianificare, fare sacrifici per ottenere una ricompensa futura. Ora tutto ciò è scomparso.

Ci si interroga di chi sia la classica “colpa”: è colpa di quelli che ora hanno i capelli bianchi? I giovani ora stanno facendo qualcosa per il loro futuro? E’ colpa del consumismo che ha addormentato le coscienze di molti, ha provocato disinteresse nella gente perché si pensava che il benessere fosse oramai qualcosa di acquisito?

E le rappresentanze politiche cosa hanno fatto? Un altro membro fa notare che in passato la gente scendeva in piazza, manifestava, faceva quello che riteneva giusto e trovava la sua rappresentanza anche nei partiti politici. La gente non pendeva solo dalla bocca dei governanti ma gli diceva anche cosa fare. E ora questi partiti cosa fanno?

Lasciando perdere “gli altri”, guardiamo noi. Perché il Movimento va sempre peggio? Dovremmo scartare le risposte che, di solito, ci diamo perché, evidentemente, se le cose continuano ad andare male, queste risposte non sono giuste...

Continuando con l’analisi notiamo che l’unica cosa che gli Italiani non perdonano sono i voltagabbana e noi, nel Movimento, abbiamo il RECORD di voltagabbana... di fuoriusciti... scissioni, espulsioni, parlamentari che passano nei partiti che prima combattevamo.

Inoltre, i litigi tra Conte e Grillo ricordano quelli del PD degli inizi: certi atteggiamenti minacciano la sopravvivenza stessa di un gruppo.

Tutto ciò si riflette sui territori, tra gli attivisti che perdono l’entusiasmo degli inizi.

Serve un momento di riflessione, per poter crescere.

Siamo tornati a rileggere i “**principi fondamentali e la carta dei valori**” e ci siamo accorti che su tutti i principi enunciati emerge forte una richiesta: “assumere la persona umana come centro dell’azione dello Stato”. Questo è un principio che va ripetuto, interiorizzato, calato sui territori e a tutti i livelli dell’amministrazione statale.

I suggerimenti puntuali, che sono emersi nell’ambito di alcuni filoni tematici, dimostrano la voglia e la necessità di tutti i membri del gruppo di rifarsi al principio espresso qui sopra.

I Quaderni degli Attori – Costituente M5S 2024 – GT TREVISO MAGGIORE

La difesa della **Sanità Pubblica**, la **Giustizia**, e la **Scuola Pubblica** sono punti cardine sui quali non c'è stato bisogno di discutere.

Invece si è discusso molto **dell'organizzazione del Movimento sui territori**: la spinta iniziale derivata dall'entusiasmo poteva bastare a creare gruppi spontanei, forse ora è arrivato il tempo di diventare un po' più maturi, di darci una struttura, un processo già iniziato con la creazione dei GT. Forse si può studiare come migliorare eventuali lacune.

La vera sfida sarà quella di mantenere il carattere di democrazia partecipativa dell'inizio senza scadere in capi e capetti che all'interno dei gruppi fanno e disfano a piacimento.

Ecco i contributi puntuali:

4 Economia, lavoro, impresa

Al giorno d'oggi, comanda la finanza, nemmeno l'industria: persone invisibili decidono dove spostare i capitali, e così decidono chi vive e che muore.

Al contrario, dovrebbe essere la politica a comandare l'economia – serve una politica industriale per dare opportunità di crescita e sviluppo a tutti, a partire dai giovani, le donne e i 50enni che perdono il lavoro.

Cosa può fare il Movimento per fermare tutto questo? Tornare nelle piazze, rilanciare il progetto di una finanza etica, i membri dei GT dovrebbero cercare di dialogare con le persone che non la pensano come noi, e partecipare attivamente alla vita politica e sociale della propria comunità.

8 Istruzione, Università cultura e informazione

Leggere la costituzione, molti giovani oramai non la conoscono e non ne hanno coscienza.

In generale la scuola dovrebbe essere adeguatamente finanziata per assumere e formare il personale necessario, e per portare avanti progetti educativi di ampio respiro.

9. politiche di genere e diritti

Rilanciare il RDC.

Combattere con ogni mezzo la violenza sulle donne, e le discriminazioni. Creare dei network/osservatori specifici "Donne", "LGBTQ+", "Disabilità" ecc. potrebbe aiutare il Movimento ad essere più incisivo.

11. Patrimonio naturale

Ogni comune, in sincrono, dovrebbe pensare al proprio ambiente, ogni situazione/territorio deve essere in equilibrio da sé, si dovrebbe mantenere il paesaggio rurale con fossi, alberi, gelsi (I fossi fanno da serbatoio di acqua, mentre i gelsi proteggono dal vento) mantenere la varietà delle colture su tutto il territorio.

Oltre a giovare il territorio, che sarebbe maggiormente protetto da ondate di calore, e siccità, ne gioverebbe la salute degli abitanti.

14. Organizzazione e strumenti dell'Associazione Movimento5Stelle

- Serve maggiore raccordo tra i vari livelli: nazionale – regionale-territori (GT)
- Servono riunioni regionali periodiche in presenza oppure on-line.
- Bisogna definire una qualche forma di finanziamento ai livelli regionale-provinciale e GT; sulla base di contribuzione a progetti o contribuzione alle spese per feste/eventi.
- I GT devono poter avere un Conto Corrente intestato al GT stesso gestito da un Tesoriere nominato nel GT stesso: con il C/C sarebbe più facile e trasparente poter gestire forme di autofinanziamento come ad esempio versamenti di piccole quote associative, donazioni, eventuali fondi ricevuti dal Nazionale...
- Servono MATERIALI: Si dovrebbe prevedere un Kit Gazebo per ogni GT + un PC per tenere solo le cose del Movimento + Bandiere e Gadgets e Striscioni ecc.
- Servono SEDI: molte persone ci chiedono dove possono trovarci... la sola presenza on-line sui social non basta.
- A inizio anno si è parlato di far partire la Piattaforma Progetti, e per la Formazione ci era stato preventivato che sarebbe stata implementata anche uno strumento specifico per scambio di informazioni e buone pratiche. Quando parte tutto ciò?
- Modificare lo statuto per renderlo più chiaro in merito alle collaborazioni sul territorio. Il GT ha il compito di andare a dialogare con le persone che non la pensano come noi, operativamente bisogna mettere le mani in pasta.

15. Codice Etico

La famosa regola dei due mandati DUE MANDATI; noi del gruppo ne avevamo già parlato immediatamente dopo le Europee.

Ecco qui il risultato della nostra discussione.

“E’ stato toccato il tema dei **2 mandati**: I **favorevoli a mantenerlo** lo considerano come un principio che ci distingue dagli altri e che ci mette al riparo da clientelismi e corruzione, ma riconoscono anche che rappresenta una penalità, perché il primo mandato è di esperienza. Alcuni propongono **modifiche** cercando di mantenere limiti e controllo da parte dei territori: **a)** Chi ha già fatto il secondo mandato e vuole proseguire per un terzo o quarto, dal terzo in poi passa per una votazione sulla piattaforma in modo che chi è rimasto a scaldare la sedia dovrebbe tornare a casa; **b)** il limite rimane a 2 mandati ma a chi si è comportato bene gli si fa un contratto di consulenza per spendersi sul territorio e svilupparlo; **c)** i due mandati non si toccano, un 3° da dietro le quinte, come sta facendo Giroto adesso, per insegnare ai giovani; **d)** fare almeno 3 mandati, perché con il primo fai esperienza, con il secondo consolidi.

NB: si ricorda che il 1° mandato da Consigliere Comunale attualmente dovrebbe essere escluso dal conteggio.”

16. Altro

Un grosso problema è rappresentato dalla **comunicazione**. Riporto in questa sede delle osservazioni emerse durante un'Assemblea del GT avvenuta subito dopo il disastroso risultato delle Europee.

*“Una delle prime problematiche riscontrate è stata la **Comunicazione**: la **Televisione**? potrebbe essere anche un punto di aggregazione... ma... la memoria corre alla “piazza virtuale” della precedente piattaforma.*

*Rispetto dagli inizi, c'è stato un calo vistoso: Grillo, pur con i suoi difetti è una personalità con **carisma**, e all'epoca si era riusciti a veicolare dei messaggi pur facendo i “populisti”. Adesso siamo più pragmatici, che è giusto, ma ci facciamo mettere i piedi in testa perché vince ancora la tattica del “vince chi grida di più”.*

*Tanti sono gli esempi che ci arrivano direttamente dai banchetti: la gente viene ad accusarci di aver dato il RDC ai divanisti, e il Superbonus ai ricchi, ma in merito ai grandi temi tipo Sanità, Giustizia, Istruzione... il “nulla cosmico”, perché la gente ripete a pappagallo quello che passa la TV. Da parte nostra si controbatteva anche attraverso i dati, ma ha vinto di più la mala lingua che la realtà. Si ragiona sulla possibilità di avere una TV, ma costa, allora si potrebbe prendere spunto da “**LA COSA**” e provare a riproporre questo tipo di format. Qualcuno di noi ha esperienze in Radio/TV? Si veda “Italia5stelle”... Potremmo metterci in rete con questo, e fare delle dirette in tutta Italia. Anche qui, tuttavia, ci sono problemi tecnici, soprattutto riguardo il costo delle attrezzature.”*

Altre osservazioni emerse in giugno e che vorremmo riportare in questa sede perché pensiamo siano funzionali al processo costituente sono:

- *Siamo rimasti sorpresi di vedere come in certi territori si siano manifestati un numero consistente di voti (nonostante tutto), e siamo rimasti perplessi sul motivo per il quale non si manifestano, non si fanno vedere ai banchetti. Quindi ci interroghiamo sul perché...*
- *Molti hanno commentato il tema dell'**astensionismo**: il 32% dei nostri voti è andata nell'astensione. Il modo per recuperare quei voti è quello di **rimanere “radicali”**. Da dove nasce il voto di scambio? Dalla corruzione (e da tante altre cose); gli altri ci stanno inseguendo sui nostri temi arrivando addirittura a scopiazzare nostre idee per poi metterci la firma “X partito” “Y partito”. Qualcuno fa notare come il sud non abbia votato, ma il problema è che, in generale, l'Europa non ha mai interessato veramente gl'Italiani.*
- *Qualcuno ricorda: “**Né a DX né a SX ma oltre!**”, così era alle origini, e ce lo siamo dimenticati, e ci siamo fatti fregare le idee. Dobbiamo tornare là.*

Altri replicano che questo andava bene all'inizio.

*Altri replicano alla replica: e quindi? **Dobbiamo dissolverci negli altri partiti?** (Si vedano le analisi del voto). Il problema è della nostra “**identità**”, che non significa “tifoseria” ma far capire bene in cosa siamo diversi.*

*Viene fatta una considerazione sul fatto che forse il Movimento non può essere sempre troppo rivoluzionario ma nemmeno troppo conservatore, in secondo luogo viene citato il tema dei **cambi di casacca** sul quale non è stata fatta una discussione approfondita.*

*Viene fatta anche una considerazione sulla **POLARIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE** che hanno caratterizzato queste elezioni entrambe dovute a **manca di idee**: ce la giochiamo su “tu sei più fascista di me” e cose così... Questo vuol dire solo che manca una chiara idea da offrire ai cittadini. Prima c'era, adesso?*

A distanza di qualche mese da questa riunione di inizio giugno: diverse persone hanno notato la stessa cosa, si chiedono quali siano i vari progetti politici dei vari partiti... una volta erano chiari, e ogni partito esprimeva con poche parole l'idea di mondo che rappresentava. Dobbiamo chiarirci, non solo “da che parte stare” ma anche cosa vogliamo fare... quel “ma oltre!” cosa vuol dire? I

I Quaderni degli Attori – Costituente M5S 2024 – GT TREVISO MAGGIORE

principi enunciati nelle nostre Stelle e nella carta dei principi come possono essere riassunti in due parole? Qui si ritorna al cappello introduttivo: noi come GT intanto faremo riferimento a quel “mettere al centro la persona” di cui parlavamo. Poi si vedrà. Speriamo che alla fine del processo costituente verrà fuori anche un indirizzo chiaro e semplice su questo punto.

Collegate a queste considerazioni ci sono le ultime due osservazioni che volevamo riportare dalla nostra Assemblea di giugno.

- *Torna il tema della **formazione politica** e non solo, banalmente conoscere a menadito i **dettagli dei provvedimenti che abbiamo fatto**, ma anche ripassare **cosa è il PIL, il Deficit, ecc.** per poterlo poi spiegare alle persone che incrociamo ai banchetti; giustamente le persone ci devono conoscere, ma dietro ci deve essere un gruppo informato che supporta i singoli membri sui temi trasversali (scuola, strade, disabilità ecc.). In seconda battuta c'è da parte nostra una certa d'ingenuità politica: dobbiamo **imparare a far politica**.*
- *Un altro tema molto sentito è stato **la mancanza di una strategia coordinata**. Ancora non ci muoviamo come un “corpo”. L'abitudine a lasciare che ciascuno “si arrangi” porta a sprecare occasioni ed energie; Una strategia coordinata ci permetterebbe di **ottimizzare le risorse e le persone**: abbiamo bisogno di fare delle **riunioni di indirizzo politico**, non solo tecnico, con cadenza regolare, a partire da subito.*

Grazie per l'attenzione che ci avete dedicato fino a qui.

Rimaniamo in attesa di conoscere gli sviluppi di questo processo partecipato senza precedenti al quale guardiamo con fiducia e con la speranza di non dover nuovamente subire una spaccatura interna che non farebbe altro che indebolirci.

A nome di tutto il GT
Valentina Manente